

In Toscana tentativo di far ripartire l'edilizia pubblica e privata

FIRENZE - "Il rallentamento della caduta di un settore così importante per l'economia toscana come quello dell'edilizia non è, purtroppo, ancora tale da far pensare ad una inversione di tendenza. Un calo dell'attività al -9% è stato registrato al termine del primo semestre 2013, mentre nel primo semestre to del 2012 era stato del -16,6%. Sono numeri ancora molto negativi. L'edilizia è un settore particolarmente colpito dalla crisi, perchè ha dovuto **fare i conti sia con il calo dei consumi e quindi della domanda dei privati, sia con il ridimensionamento pesante della domanda pubblica a seguito del patto di stabilità**".



Così l'assessore alle attività produttive Gianfranco Simoncini commenta i dati dell'indagine congiunturale sul primo semestre 2013 sul settore edilizia, svolta da Unioncamere Toscana in collaborazione con Ance, presentati oggi nella sede di Unioncamere.

"La flessione della caduta – prosegue Simoncini – non basta a rassicurarci e per questo abbiamo attivato un tavolo permanente e messo in cantiere interventi, alcuni dei quali già attivati, altri che partiranno nel 2014. Fra quelli già operanti la legge per velocizzare le opere pubbliche, **gli interventi per l'accesso al credito delle imprese del settore e una linea di garanzia dedicata a supportare le necessità di liquidità di imprese che vantavano crediti verso aziende edili insolventi**. Tutti i interventi che vengono concertati con le parti sociali grazie al Tavolo regionale per l'edilizia, costituito nel 2011 presso la presidenza della Regione".

In particolare, le iniziative attuate dalla giunta nel quadro dell'attività del tavolo, hanno l'obiettivo di favorire soprattutto **la riqualificazione e il recupero del patrimonio esistente**. "Abbiamo proposto – spiega Simoncini – uno stanziamento di 5 milioni di euro per la partecipazione a un fondo di housing sociale; un protocollo d'intesa con GSE (Gestore servizi elettrici) per dare avvio agli impegni presi con il tavolo per quanto riguarda l'efficienza energetica degli edifici pubblici; la proposta di inserire uno stanziamento di 3 milioni per contributi in conto interessi favore di investimenti per riqualificazione energetica e installazione di impianti da fonti rinnovabili".